Provenienza:
Archivio privato





OPERA STABILE

Via San Cipriano 35, Roma
Sabato 23 Aprile
Dalle ore 12 alle ore 24

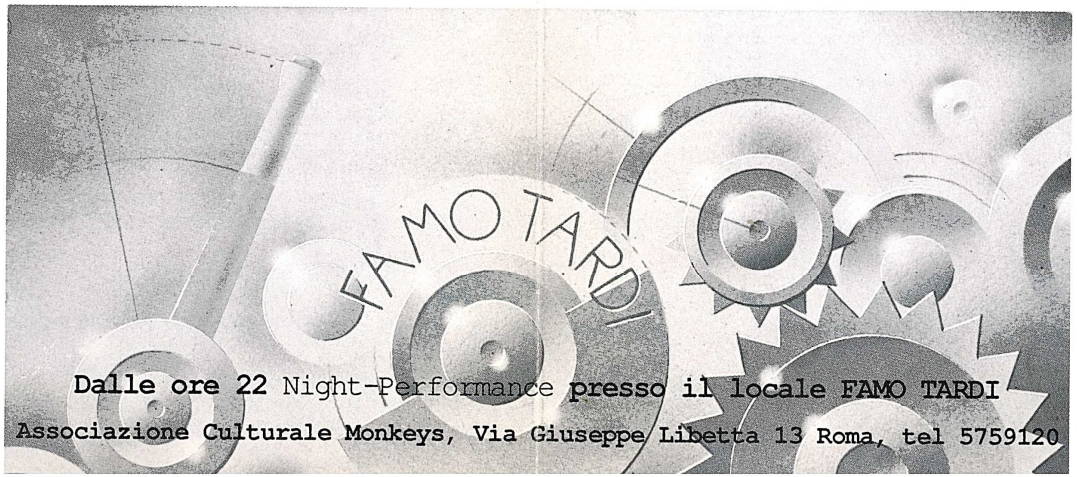
Luiz Allegretti
Serafino Amato
Alfredo Baldinetti
Luigi Battisti
Giorgio Benni
Luigi Billi
Paolo Canepa
Gea Casolaro
Daniela Cignini
Theo Eshetu
Marcello Fraioli
Fabio Gasparri
Rosanna Granata
Francesco Impellizzeri
Maurizio Lupini
Benedetto Marcucci
Sukran Moral
Lorena Poldrugo

Time
Stella Tundo
Alberto Vannetti
Esteban Villalta Marzi
Alberto Zanazzo

Night-Performance
Alfredo Baldinetti
Marcello Fraioli
Francesco Impellizzeri

Organizzazione
Patrizia Mania
Lucilla Meloni
Domenico Scudero

Si ringrazia
Ada Capezza



Dalle ore 22 Night-Performance **presso il locale FAMO TARDI**
Associazione Culturale Monkeys, Via Giuseppe Libetta 13 Roma, tel 5759120

Istruzioni per l'uso

Patrizia Mania

Nel corso del tempo, la categoria arte ha avuto come corollario teorico e nominale un carattere distintivo rispetto al quotidiano. Da quando però nel secolo scorso mosse i suoi primi passi l'estetica psicologica, da quando cioè si elesse l'estetica a scienza empirica, l'arte ha oltrepassato i limiti dell'opera per aprirsi a nuove definizioni con possibili interferenze del quotidiano.
Questa la premessa dell'ipotesi di Opera Stabile che ospita ed interroga l'operare artistico nell'ambito delle mura domestiche e condominiali. L'arte entra in dialogo con quella sfera più intima afferente al quotidiano in cui ha invece consuetudinalmente posto solo per distinzione.
C'è da chiedersi in che modo e se modificherà per un solo giorno l'assetto dello stabile. E come se ne definirà la presenza. Questa la sfida che lancia l'evento.
Non è da credere, peraltro, che tutti gli artisti presenti siano esplicitamente orientati nella direzione della premessa: alcuni hanno deciso di assecondare l'esistente, altri di porcisi in corto circuito. Tutti hanno idealmente aderito all'idea di portare il loro lavoro fuori dal recinto sacro dei luoghi dell'arte.
Il risultato sulla carta è un caleidoscopio della mobilità del concetto d'arte oggi. E al contempo fornisce un esempio di interazione non forzata da limiti stilistici.
Se gran parte dell'arte contemporanea ha privilegiato percorsi di marginalità percettiva, l'orbita periferica qui è imposta dalla scelta del luogo. Ma l'apparente "deriva" non vuole essere "alternativa" ai luoghi propri dell'arte; quanto piuttosto attivare una convivenza che nella disattesa le si potrebbe rivelare fatale.
Quale significato potremmo infatti continuare ad attribuire all'arte se ci si ostinasse ad impedirle di misurarsi con gli spazi della vita?
Le sue campionature didascalicamente ordinate nei musei se relegate ad epifanie esclusive di luoghi di trincea rischiano di riguardare un gruppo troppo ristretto di addetti ai lavori. L'estraneità al sociale, al vissuto, potrebbe esserle letale soprattutto in un momento storico che registra come l'attuale una forte crisi di valori e del loro riconoscimento.
Le problematiche che il confronto dell'arte con le cose del mondo apre sono parte decisiva nell'individuazione della sua stessa ragione d'essere. Sono un appello urgente di partecipazione. Eluderlo sarebbe come firmare la sua condanna all'estinzione.

Il Filo delle Possibilità

Lucilla Meloni

Più che come una mostra, la presa di possesso artistica dello spazio abitativo si configura come evento dalla durata effimera, cioè di un solo giorno. La sfida che gli artisti hanno lanciato consiste nel compiere un intervento sull'esistente, sulla casa dimora dell'essere e sulle tracce in essa contenute.
Occupare l'appartamento di un condominio ed i passaggi che vi conducono, mischiarsi per una giornata alle cose della vita quotidiana.
E' proprio la possibilità di ricreare ogni volta l'esistente, fornendone un'altra immagine, che differenzia ontologicamente lo statuto dell'arte dalle icone prodotte dalla generale estetizzazione della vita. Se, più che la ricerca artistica, oggi sono le forme più intelligenti di pubblicità a scuotere il gusto comune (si pensi alla recente pubblicità della Benetton ideata da Oliviero Toscani), si vuole qui ribadire uno dei punti centrali dell'arte: la futuribile catena di significati che ogni opera dischiude nell'additare la multiforme polivalenza della realtà insinuando il dubbio sul carattere univoco di quest'ultima.
Arte come medicina, estratta dall'erba dell'Utopia, per non deporre le armi davanti ad una alterità assunta come necessaria. Lontana da qualsiasi forma di misticismo - sacrale o tecnologico - essa mantiene, semplicemente, il suo carattere centrale di utopia permanente che lascia intravvedere il regno delle potenzialità.
Si è manifestata nella ricerca di molti artisti una nuova ondata di attenzione al reale: si attiva qui il processo di ricostituzione del mondo a partire dalla spoliazione dei significati domestici e funzionali attribuiti agli oggetti. Sovvertito l'ordine convenzionale entro il quale essi sono organizzati, oggi se ne avverte l'eco, ma anche le loro potenziali interrelazioni.
Essendo l'evento, per definizione, una sfida alla durata, questo intervento espositivo privilegerà l'attimo della folgorazione della percezione sensibile e immediata piuttosto che il momento più lento del pensiero riflessivo.
Si afferma anche la necessità condivisa dagli artisti e dai critici qui presenti, della messa in opera di circuiti alternativi ai luoghi deputati in cui l'arte solitamente si autorappresenta.
L'opera infine non è riconoscibile come immagine singola, come simulacro differenziato e posto in un luogo idoneo al suo mostrarsi; al contrario siamo in presenza di un'opera d'arte collettiva. La scrittura a sua volta non potendo parlare di singoli fatti, accetta di partecipare al flusso della modificazione.

Opera Stabile

Domenico Scudero

In linea con le attuali tendenze dell'arte contemporanea, la proposta di Opera Stabile concorre a determinare le nuove dinamiche espositive proiettandole nel vissuto generico, quale quello di un condominio residenziale. Non si tratta di una mostra collettiva, in cui si deve dimostrare un'idea critica, né tantomeno ci si trova di fronte ad una voluttuaria adunata di artisti. L'idea essenziale è quella di portare concretamente l'arte nel vissuto e nel quotidiano. La proposta non vuole essere originale perché tale non può considerarsi. Ma funzionale si. La sua forza deve consistere nel promulgare l'idea operativa dell'arte nel contesto espanso del vissuto. Ma non un vissuto bloccato, come spesso accade. Lo spazio dell'arte in questo caso coincide e si sincronizza con il fluire del tempo quotidiano e l'oggetto esposto non sarà tanto il particolare dettaglio, o il frammento di un singolo artista, quanto l'insieme vitale, febbricitante dello Stabile. Ad un sistema d'organizzazione politico-sociale che vuole relegare la creatività artistica ad un ruolo marginale, gli artisti che partecipano ad Opera Stabile frappongono l'interventismo attivo e partecipe. L'arte nella vita di tutti i giorni. L'oggetto d'arte, o l'operazione artistica, concretamente inseriti nella quotidianità.

Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa provengono dai settori più disparati. Abbiamo chiesto loro di lavorare per questo spazio specifico, e di pensare ad un lavoro possibilmente ricavato dalle strutture preesistenti, sui materiali disponibili. Lo scopo finale è stato chiaro sin dall'inizio per tutti. Si tratta di produrre un'opera d'arte i cui confini sono quelli socio-architettonici dello stabile, ed i cui fini ideali sono nel perfetto equilibrio fra risorse umane e patrimonio culturale, fra testimonianza del vivere e proposta di cambiamento.

L'Opera Stabile sulle prime ore della notte si trasferisce nell'area dei locali notturni, dove alcuni artisti proporranno performance e altri momenti espressivi. L'arte sarà per un giorno la vita stessa dei partecipanti. Dall'opera comune concretizzata nell'edificio a documentare il consociativismo produttivo del quotidiano lavoro umano, si passerà all'estro individuale, al divertimento del fuori orario, al relax ed alla scenografia del tempo libero.

OPERA STABILE

Via San Cipriano 35, Roma

Sabato 23 Aprile

Dalle ore 12 alle ore 24

Luiz Allegretti
Serafino Amato
Alfredo Baldinetti
Luigi Battisti
Giorgio Benni
Luigi Billi
Paolo Canepa
Gea Casolaro
Daniela Cignini
Theo Eshetu
Marcello Fraioli
Fabio Gasparri
Rosanna Granata
Francesco Impellizzeri
Maurizio Lupini
Benedetto Marcucci
Sukran Moral
Lorena Poldrugo
Time
Stella Tundo
Alberto Vannetti
Esteban Villalta Marzi
Alberto Zanazzo

Night-Performance

Alfredo Baldinetti
Marcello Fraioli
Francesco Impellizzeri